

menti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie.

Spazio di silenzio

CHIEDIAMOCI...

- Stiamo coltivando la forma sinodale della Chiesa?

- Stiamo vivendo la Quaresima come tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita dei nostri quartieri: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato?

PRES: La grazia dello Spirito Santo illumini il vostro cuore, perché possiate confessare con fiducia i vostri peccati e riconoscere la misericordia di Dio.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

SEGNO: *Dopo le confessioni, su un sottofondo musicale viene portata una composizione di fiori, simbolo della gioia che si è rinnovata attraverso il sacramento*

PRES: *Con gioia rinnovata ringraziamo il Padre per il suo perdono e scambiamoci un segno di pace (si può eseguire un canto)*

1 LET: Donaci sempre, o Padre, il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù,

ASS: *perché anche tutta l'umanità smarrita avverta un sussulto di creatività, il balenare di una nuova speranza.*

2 LET: In questo frangente storico in cui le sfide sono enormi e i gemiti dolorosi

ASS: *facci abbracciare il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto.*

PRES: Concedici che la fede e la carità tengano per mano ed insegnino a camminare alla nostra speranza bambina, che le tira in avanti.

ASS: Amen.

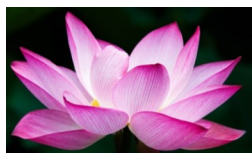
PADRE NOSTRO...

PRES: O Dio, il sacramento che abbiamo celebrato ridoni serenità ai nostri cuori, gioia ai nostri volti, ci faccia sentire il profumo della libertà, sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose. Per Cristo nostro Signore.

ASS: Amen

BENEDIZIONE

Canto finale



CELEBRAZIONE PENITENZIALE DI QUARESIMA

Canto iniziale

PRES: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

ASS: Amen.

PRES: Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

ASS: E con il tuo Spirito.

PRES: Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta, come lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Dopo un breve spazio di silenzio:

PRES: O Dio nostro Padre, come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé, spesso rimpiangendo il passato e mormorando contro di te, così anche oggi noi, tuo popolo, portiamo in noi dei legami oppressivi che dobbiamo scegliere di abbandonare. Come uno sposo, attiraci nuovamente a te e sussurra parole d'amore al nostro cuore. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

GUIDA: *Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà: il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai si apre così: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile». Così il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. E' una chiamata vigorosa quella alla libertà, che non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Il momento di grazia che vivremo, aiutati dalle parole del S. Padre, scandisce per noi un momento privilegiato del cammino, dato dalla celebrazione del sacramento della riconciliazione.*

PREGHIERA DELL'ASSEMBLEA

O Dio, Padre nostro,
ci manca la speranza e vaghiamo nella vita
come in una landa desolata,
senza una terra promessa verso cui tendere insieme.
Donaci un tempo di grazia
in cui il deserto torna a essere il luogo del primo amore,
educaci perché usciamo dalle nostre schiavitù
e sperimentiamo il passaggio dalla morte alla vita. Amen.



1 LET: Dal libro del profeta Osea 2,16-17. 21-22

Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza. Là mi risponderà come nei

giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore.

Spazio di silenzio

Canto

SEGNO: *su un sottofondo musicale viene portata all'altare una catena*

GUIDA: *L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto è che Dio si rivela come Colui che vede e soprattutto ascolta, è Lui a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo.*

2 LET: Dal Libro dell' Esodo Es 3,7-8

Il Signore disse a Mosè dal roveto: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele»

PREGHIERA DELL'ASSEMBLEA:

O Signore, confessiamo
che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone,
un dominio che ci rende esausti e insensibili,
un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro.

La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate,
ma anche le nostre anime ne vengono contaminate.
Spesso rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù.

È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste,
a discapito della libertà.

O Signore, libera la nostra vita
da ciò che spegne anche i sogni,
ci ruba il cielo e riesce a legarci a sé,
fa sembrare imm modificabile un mondo
in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati.

Ricordaci, o Padre, che Tu non ti sei stancato di noi e che,
a differenza del Faraone, non vuoi sudditi, ma figli. Amen.

Spazio di silenzio

CHIEDIAMOCI...

- Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. **Chiediamoci:** *arriva anche a noi? Ci scuote, ci commuove?*

- Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega.

Chiediamoci: *desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromes-*



si col vecchio? Quali idoli ci appesantiscono, quali attaccamenti ci imprigionano.

Canto

3 LET: Dal messaggio del S. Padre per la Quaresima 2024

La testimonianza di molti fratelli vescovi e di un gran numero di operatori di pace e di giustizia mi convince sempre più che a dover essere denunciato è un deficit di speranza. Si tratta di un impedimento a sognare, di un grido muto che giunge fino al cielo e commuove il cuore di Dio. Somiglia a quella nostalgia della schiavitù che paralizza Israele nel deserto, impedendogli di avanzare. L'esodo può interrompersi: non si spiegherebbe altrimenti come mai un'umanità giunta alla soglia della fraternità universale e a livelli di sviluppo scientifico, tecnico, culturale, giuridico in grado di garantire a tutti la dignità brancoli nel buio delle disuguaglianze e dei conflitti. È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno in Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: Egli è il Figlio incarnato.

GUIDA: *Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» e: «Non avrai altri dei di fronte a me», si oppongono le menzogne del nemico. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Invece di muoverci, ci paralizzano. Invece di farci incontrare, ci contrappongono.*

PREGHIERA DELL'ASSEMBLEA:

Dio, nostro Padre,
donaci di essere la nuova umanità,
il popolo dei piccoli e degli umili
che non hanno ceduto al fascino della menzogna.
Mentre gli idoli rendono muti,
ciechi e sordi, quelli che li servono,
i poveri di spirito sono subito aperti e pronti.

Donaci di essere una silenziosa forza di bene,
che cura e sostiene il mondo.

Alla tua presenza, o Padre,
diventiamo sorelle e fratelli,
sentiamo gli altri con intensità nuova:
invece di minacce e di nemici
troviamo compagne e compagni di viaggio.

È questo il tuo sogno, o Padre,
la terra promessa verso cui vuoi che tendiamo. Amen.



PER RIFLETTERE: Quaresima è tempo di agire, e agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipen-